Parco Robinson, via libera del consiglio comunale all’atto di indirizzo per la valorizzazione

Approvato all’unanimità dal consiglio comunale l’atto di indirizzo della quarta commissione consiliare per la messa in sicurezza, la riqualificazione e la futura valorizzazione del Parco Robinson.

Il lavoro della Commissione ha preso avvio dall’ordine del giorno presentato dal consigliere comunale Paolo Cavallaro, con il quale era stato richiesto uno specifico approfondimento sullo stato del finanziamento previsto nell’ambito del PR FESR Sicilia 2021-2027 e sui successivi adempimenti amministrativi necessari per la realizzazione dell’intervento.

La proposta prendeva le mosse dalla previsione, nell’ambito della programmazione comunitaria, di un finanziamento di circa 972 mila euro destinato alla riqualificazione e valorizzazione del Parco Vittime della Mafia e dalla necessità di verificare lo stato dell’iter amministrativo e progettuale, al fine di accelerarne il completamento.

Nel corso dei lavori si è discusso non soltanto dello stato del finanziamento e delle procedure necessarie per arrivare alla concreta realizzazione dell’intervento, ma anche delle attuali condizioni del parco, della sua sicurezza e, soprattutto, del modello di spazio pubblico che si intende restituire alla città.

Particolare attenzione è stata dedicata al Documento di indirizzo alla progettazione, del quale la Commissione ha preso visione e che delinea un’idea di parco pienamente inserito nel contesto urbano e sociale. Una scelta che guarda

a uno spazio pubblico aperto, vissuto e accessibile, senza trasformarlo in un luogo chiuso dietro muri e recinzioni.

“È questa, a nostro avviso-spiega il presidente della Commissione, Ivan Scimonelli- la direzione nella quale deve muoversi una città seria e moderna: il vandalismo e il degrado non possono essere affrontati semplicemente isolando gli spazi pubblici, ma rendendoli vivi, frequentati e riconoscibili dalla comunità, creando le condizioni per una presenza costante di cittadini, famiglie, associazioni, realtà sportive e sociali. Proprio da questa impostazione è maturato l’atto di indirizzo approvato ieri dalla Commissione, che affianca agli interventi di riqualificazione una serie di misure rivolte alla sicurezza, alla fruizione e alla futura gestione dell’area.Si è quindi ritenuto necessario richiamare l’attenzione sugli interventi più urgenti: la rimozione dei giochi deteriorati o potenzialmente pericolosi, la messa in sicurezza dei pozzetti scoperti, la chiusura dei locali vandalizzati e dei servizi igienici non utilizzabili, la pulizia straordinaria dell’area, la rimozione dei rifiuti e il ripristino dell’illuminazione ove necessario. Contestualmente è stata sottolineata la necessità di accelerare tutte le procedure amministrative e progettuali indispensabili per l’utilizzo delle risorse già previste”.

Una parte significativa del confronto è stata dedicata anche a ciò che dovrà accadere dopo la riqualificazione. Il consiglio comunale ha ritenuto che il recupero materiale del Parco Robinson debba essere accompagnato da una presenza quotidiana e da un utilizzo stabile degli spazi, così da prevenire il ripetersi di fenomeni di abbandono e vandalismo.

Per questa ragione l’atto di indirizzo prevede, una volta completati gli interventi, la possibilità di procedere a una manifestazione di interesse rivolta ad associazioni, enti del terzo settore, realtà associative e società sportive disponibili a collaborare con il Comune nella cura e nella valorizzazione del parco e nella realizzazione di attività

sportive, sociali, culturali e ricreative.

In campo anche la possibilità di autorizzare piccoli chioschi, capaci di favorire una presenza stabile e una maggiore frequentazione dell'area, e di avviare un'interlocuzione con la Prefettura e con le Forze dell'Ordine, anche al fine di valutare forme di presidio, prevenzione e collaborazione rivolte alla sicurezza urbana e al contrasto degli atti vandalici.

"La scelta di mantenere il parco aperto e integrato nel tessuto sociale-dice Scimonelli – non significa, quindi, rinunciare alla sicurezza. Al contrario, significa affiancare alla presenza viva della comunità un rapporto costante con le istituzioni preposte al controllo del territorio, nella convinzione che il contrasto al vandalismo passi anche dalla frequentazione, dal presidio sociale e dalla collaborazione con le Forze dell'Ordine, così come meglio specificato nella deliberazione approvata ieri dalla Commissione. La riqualificazione del Parco Robinson rappresenta un intervento importante non soltanto per il quartiere Akradina-Bosco Minniti, ma per l'intera città. Occorre restituire ai cittadini non semplicemente un'area recuperata, ma uno spazio pubblico realmente vissuto, nel quale sport, socialità, cultura, associazionismo e presenza istituzionale possano concorrere insieme alla sua tutela.Con il voto unanime di ieri la Commissione ha espresso un indirizzo preciso. Adesso è necessario che l'Amministrazione comunale dia seguito con tempestività alle indicazioni formulate e prosegua nell'iter amministrativo e progettuale affinché il Parco Robinson possa tornare ad essere pienamente fruibile dalla città".

Solarino, sventata truffa a un’anziana, denunciato catanese

La tempestiva chiamata al 112 da parte del figlio di un’anziana signora e la lucidità della donna che, contattata dai truffatori, non si è lasciata intimorire e ha chiesto aiuto ai propri familiari, ha consentito ai Carabinieri della Stazione di Solarino di intervenire e arrestare in flagranza di reato un 28enne catanese, con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio, in trasferta per porre in essere delle truffe. Il fatto è accaduto mercoledì pomeriggio, a Solarino, quando l’uomo, unitamente ad altri complici in corso d’identificazione, ha contattato telefonicamente un’86enne, e, fingendosi il nipote, le ha chiesto di raccogliere il denaro e i preziosi che custodiva in casa asserendo che il padre, quindi il figlio dell’anziana, era stato coinvolto in un incidente stradale e che si trovava in stato di arresto dai Carabinieri, potendo essere rilasciato solo a fronte di un pagamento, da effettuarsi nell’immediato, in contanti e gioielli. Pochi minuti dopo la telefonata il 28enne si è presentato a casa della donna per farsi consegnare i contanti, 3600 euro, ma sono subito intervenuti i Carabinieri della locale Stazione, già impegnati in un servizio perlustrativo di controllo del territorio e lo hanno arrestato. L’uomo è stato associato al carcere di Siracusa. Il fenomeno delle truffe rimane particolarmente diffuso, insidioso e subdolo: i Carabinieri continuano le campagne di informazione per la prevenzione e si raccomandano di non consentire a estranei di entrare in casa, di non consegnare denaro ad alcuno e, anche solo in caso di dubbio, di contattare immediatamente e senza alcun imbarazzo il numero di emergenza 112 o la Stazione Carabinieri più vicina per richiedere un intervento, avere semplicemente un chiarimento o ricevere un tempestivo

supporto.

Priolo, denunciato giovane pusher trovato in possesso di un coltello

Agenti della Polizia di Stato in servizio al Commissariato di Priolo Gargallo hanno denunciato un giovane di 19 anni, per il reato di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti e porto illegale di coltello. Nello specifico, a seguito di un controllo su strada, il diciannovenne veniva trovato in possesso di un coltello a molla della lunghezza complessiva di 16 centimetri e di quattro dosi di hashish. La successiva perquisizione domiciliare, effettuata acasa del denunciato, consentiva di rinvenire e sequestrare, altresì, un panetto di hashish di 60 grammi, materiale utilizzato per il confezionamento della droga e 135 euro, probabile provento dell'attività di spaccio.

Priolo, parte il Thapsos Guitar Festival: concerti, masterclass e liuteria di

respiro internazionale

A Priolo arriva la grande rassegna internazionale di chitarra “Thapsos Guitar Festival”. Quattro giorni di concerti, masterclass e liuteria con alcuni dei più importanti interpreti del panorama nazionale e internazionale. Il Festival si svolgerà presso il Teatro Comunale di Priolo Gargallo in due weekend: 10-11 e 23-24 ottobre 2026. “Un cartellone ricco – annunciano il Sindaco Pippo Gianni e il vicesindaco Alessandro Biamonte – che spazia dalla chitarra classica al jazz, dalla canzone napoletana alla musica d’autore, con protagonisti Irina Kulikova, Francesco Buzzurro, Carlo Muratori, Nello e Simone Alessi, Ferdinando Fallica, Veronica Centamore, Alberto Amato e Pietro Romano. E non solo concerti ma in programma anche una masterclass pubblica di chitarra e una mostra di liuteria chitarristica siciliana con il ricordo del liutaio Giovanni Tornello”. Il Programma del Thapsos Guitar Festival prevede sabato 10 Ottobre alle 10 nella Sala Conferenze della Biblioteca una Masterclass pubblica di chitarra con i M° Nello Alessi ed Irina Kulikova, alle 19 al Teatro Comunale un Recital di Ferdinando Fallica e alle 19:45 “La Serenata Napoletana e Canzoni Senza Fine” con Veronica Centamore, Pietro Romano, Nello Alessi e Alberto Amato. Domenica 11 alle 11 nel Foyer del Teatro, inaugurazione della mostra di liuteria chitarristica siciliana, alle 18 “Ricordo musicale del liutaio Giovanni Tornello” a cura di Ivano Tornello e prova pubblica delle chitarre in mostra con il M° Nello Alessi e alle 19:30 un altro Recital di Irina Kulikova. Venerdì 23 Ottobre si ricomincia alle 18 con l’ Ensemble chitarristico Quasiamodo diretto da Simone Alessi e alle 19 un Recital di Francesco Buzzurro. Termina la rassegna sabato 24 Ottobre alle 19 con Nello e Simone Alessi Guitar Duo e alle 19.45 con un Recital di Carlo Muratori. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Polizia Penitenziaria, Sallemi e Cannata (FdI): “50 nuovi agenti tra Siracusa, Ragusa e Calatino”

“Sono in arrivo importanti rafforzamenti per la Polizia Penitenziaria ovvero 201 nuovi agenti in tutta la Sicilia di cui 50 destinati al nostro territorio, tra Ragusa, Siracusa e Calatino.” Lo dichiarano il vicecapogruppo di Fratelli d’Italia al Senato, Salvo Sallemi e il deputato di Fratelli d’Italia Luca Cannata che illustrano la ripartizione degli incrementi. “Si interviene per dare supporto alle strutture penitenziarie che hanno fatto registrare criticità. A Ragusa 7 nuovi agenti e nessuna uscita, a Siracusa 19 incrementi, con 12 allievi assegnati, ad Augusta 8 unità in più così come a Noto e Caltagirone. Rafforzare la Polizia Penitenziaria – spiegano Sallemi e Cannata – significa rafforzare la sicurezza e tutelare le donne e gli uomini che operano ogni giorno in condizioni spesso complesse, con professionalità e grande senso del dovere. A loro va il nostro ringraziamento, insieme all’impegno che il Governo mette in campo affinché possano lavorare con organici adeguati e in contesti più sicuri. Il Governo Meloni ha così avviato una stagione di reclutamenti, investendo al contempo sull’edilizia penitenziaria, ovvero due leve indispensabili per migliorare le condizioni di lavoro nelle carceri e garantire un sistema più efficiente e dignitoso”. Sallemi e Cannata ringraziano altresì il sottosegretario Balboni per l’attenzione e l’impegno costante a sostegno del personale e delle strutture.

XXVII Campionato provinciale di RisiKo: si comincia venerdì 9 ottobre con le amichevoli

L’Associazione Ludico Culturale “Il Passatempo” di Siracusa accende i motori della competizione con il XXVII Campionato Provinciale di RisiKo. Un appuntamento che unisce generazioni di appassionati sotto il segno della tattica, della diplomazia e della sana competizione.

Il percorso verso il titolo comincia già venerdì 9 ottobre, con le partite amichevoli di presentazione aperte a tutti i curiosi e a chi vuole riprendere la mano con la plancia di gioco.

Il campionato vero e proprio si terrà poi ogni venerdì, a partire dalle ore 20:30, nell’accogliente sede presso i locali della Pro Loco, in Piazza Santa Lucia 25 a Siracusa.

La formula è pensata per garantire ritmo e divertimento, con partite a tempo di un’ora e mezza, e in palio ci sono premi speciali per i primi tre classificati.

Per informazioni dettagliate e iscrizioni è possibile inviare una mail: alc.ilpassatempo@gmail.com o consultare le pagine social.

Giovani e istituzioni a confronto a Priolo con lo sportello d’ascolto

Uno sportello d’ascolto dedicato ai giovani sarà attivo a Priolo Gargallo ogni primo martedì del mese, a partire da martedì 3 novembre. Il Comune di Priolo ha aderito alla rete di sportelli d’ascolto promossa dalla commissione Politiche Giovanili di Anci Sicilia. L’iniziativa è stata presentata questa mattina nella sede dell’associazione dei Comuni, a Palermo. Per il Comune di Priolo era presente, su mandato del Sindaco Pippo Gianni, l’assessore alle Politiche Giovanili, Maria Grazia Pulvirenti. “Il progetto – fanno sapere il Sindaco Gianni e l’assessore Pulvirenti – rappresenta un’opportunità concreta di dialogo con i giovani e punta a ribaltare il tradizionale rapporto tra istituzioni e nuove generazioni. I ragazzi potranno chiedere un appuntamento all’assessore alle Politiche Giovanili, che insieme a rappresentanti delle consulte, si confronterà vis-à-vis con i ragazzi, con l’obiettivo di raccogliere proposte, bisogni o criticità, ma anche, qualora direttamente realizzabili, per progettare insieme iniziative. Per la prima volta 51 Comuni siciliani, e tra questi Priolo, fanno rete per occuparsi delle reali necessita’ delle nuove generazioni. Dare voce ai giovani significa costruire insieme il futuro della nostra comunità”.

Laboratori di scrittura dal

titolo “Sprigiona il tuo cuore” alle case di reclusione di Cavadonna e Noto

Sono iniziati i laboratori di scrittura attivati nell’ambito del progetto “Sprigiona il tuo cuore”, a cura della Cooperativa Sociale L’Arcolaio, con la scrittrice Alessia Franco e lo psicologo Francesco Faranna. Le attività hanno già preso il via ieri 6 ottobre presso la Casa Circondariale di Cavadonna a Siracusa e oggi, 7 ottobre, sarà la volta della Casa di Reclusione di Noto.
“Sprigiona il tuo cuore”, ente capofila la Fondazione di Comunità Val di Noto, è un progetto selezionato da Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e pone al centro la tutela e il rafforzamento dei legami tra genitori detenuti e figli. Il laboratorio, condotto dalla scrittrice Alessia Franco, sarà incentrato sulla narrazione partecipata, intesa come esperienza attiva nella quale il racconto diventa uno strumento per esplorare altro e, progressivamente, arrivare alla narrazione di sé. Punto di partenza sarà una fiaba slovena, “Il bambino perduto”, utilizzata nella sua dimensione simbolica per accompagnare i partecipanti, attraverso corpo, voce e scrittura, a far emergere esperienze, emozioni e relazioni. Viviamo in un tempo in cui la narrazione del sé rischia di essere svilita dal sensazionalismo e dalla ricerca del consenso immediato. Partire dalla fiaba permette invece di entrare nel racconto attraverso una strada diversa, non necessariamente razionale, e di arrivare, attraverso il corpo, la voce e la scrittura, a una narrazione di sé che non sia “acchiappa like”. “Il punto d’arrivo è la condivisione, prima di tutto con i figli – spiega Alessia Franco – ed è proprio

questo il senso più profondo del percorso”. Alla dimensione narrativa si affianca il percorso curato dallo psicologo Francesco Faranna, incentrato sul riconoscimento e sull’espressione delle emozioni, in una prospettiva complementare al lavoro sulla scrittura. In un contesto nel quale la distanza non è soltanto fisica, la scrittura può diventare uno spazio di relazione ovvero uno strumento per dare forma alle emozioni, rielaborare il racconto di sé e mantenere aperto il dialogo con i propri affetti. La parola scritta può così contribuire a esercitare una presenza affettiva anche nella separazione e a ricostruire legami che la distanza ha reso più fragili senza necessariamente averli spezzati. Al termine delle attività, i testi elaborati durante i laboratori confluiranno in una pubblicazione che raccoglierà i racconti dei partecipanti, dando forma e continuità al lavoro svolto.

È morto padre Carlo D’Antoni, il sacerdote dell’accoglienza e dell’ascolto

È morto padre Carlo D’Antoni, sacerdote per anni punto di riferimento della comunità di Bosco Minniti, a Siracusa. Aveva 71 anni. La notizia della sua scomparsa ha suscitato profondo dolore. “È con profondo dolore che la comunità parrocchiale di Bosco Minniti vi informa della dipartita del nostro amato amico Padre Carlo D’Antoni” il messaggio comparso sulla pagina social della parrocchia di Maria Madre della Chiesa. Proprio quella parrocchia, nel corso dei decenni, è diventata uno spazio di accoglienza, ascolto e solidarietà, soprattutto per le persone più fragili e per le comunità migranti.

Padre Carlo aveva scelto di vivere il proprio ministero sacerdotale in maniera fortemente concreta, mettendo al centro le persone ed i loro bisogni. Una scelta che lo aveva portato spesso a intervenire anche nel dibattito pubblico, soprattutto sui temi dell'immigrazione, della povertà e dell'emarginazione.
Era una figura capace di suscitare sentimenti forti, proprio per il carattere diretto delle sue posizioni e per il modo con cui affrontava le questioni sociali. Ma al centro della sua esperienza rimaneva l'idea di una Chiesa presente nelle strade e accanto a chi chiedeva aiuto.
La sua storia sacerdotale era stata segnata anche da una vicenda giudiziaria particolarmente delicata, dalla quale era stato successivamente prosciolto. Un episodio doloroso che non aveva interrotto il suo impegno pastorale e sociale.
Domani sera, alle 19, annunciato un momento di preghiera e di ricordo nella "sua" parrocchia. È il primo appuntamento di una comunità che si prepara a salutare un sacerdote che ha lasciato un segno preciso nella storia recente di Siracusa. Un prete che ha scelto di stare in mezzo alla gente e che ha fatto dell'accoglienza e dell'attenzione verso gli ultimi una parte essenziale della propria missione.

Operazione speciale ex Casa del Pellegrino, ora le forze dell'ordine presidiano l'edificio

I primi ad entrare questa mattina all'interno della degradata ex Casa del Pellegrino sono stati i Vigili del Fuoco. A loro è

toccata la prima ispezione, per verificare che non vi fossero problemi di natura strutturale tra pilastri e solai. Anni di abbandono avrebbero potuto compromettere anche parti portanti dell'edificio, divenuto in fretta terra di nessuno. Ricevuto il via libera da parte dei pompieri, sono entrati anche gli agenti di Polizia ed i Carabinieri che questa mattina hanno raggiunto in forze l'immobile accanto al Santuario della Madonna delle Lacrime ed un tempo destinata ad ospitare i pellegrini in visita e successivamente trasformatosi in struttura alberghiera.
In mezzo a cumuli di rifiuti ed una generale devastazione, le forze dell'ordine hanno ispezionato i locali. Evidenti i segnali di presenza umana all'interno. Più volte è stata infatti segnalato come vi vivessero all'interno senza fissa dimora e stranieri in cerca di un tetto sulla testa. In passato sono anche scoppiati tre incendi, dovuti all'utilizzo di fiamme libere per scaldarsi o per illuminare le aree improvvisate a "dimora" di fortuna. A seguire quello che pareva avere i contorni di uno sgombero, anche alcune assistenti sociali inviate dal Comune di Siracusa. Non è stato necessario il loro intervento.
Secondo alcuni degli intervenuti, è stato avvilente muoversi in mezzo a tanto degrado in quello che una volta era un edificio vivo e curato negli spazi. Oggi solo caos. Ci vorranno svariati milioni di euro per riportarlo in condizione di utilizzo, tra impianti vandalizzati, infissi mancanti o rotti, pulizia e manutenzione straordinaria. Prima, però, bisognerà capire a chi tocca lo svolgimento di queste operazioni, perchè tra il Comune di Siracusa proprietario della struttura ed il Santuario Madonna delle Lacrime comodatario non è ancora chiaro chi detenga le "chiavi". La vicenda è al centro di un contenzioso che si trascina senza soluzione da più anni di quanti se ne vorrebbero ricordare. E proprio questo stallo eterno, di fronte allo sfascio in atto, ha convinto la Prefettura di Siracusa ad intervenire con fare deciso con le operazioni speciali avviate ieri. Già nei mesi scorsi le parti erano state convocate ed invitate a maggiore

cura della ex Casa del Pellegrino, un autentico disastro in centro città.
La struttura resterà presidiata dalle forze dell’ordine per i prossimi giorni, anche di notte. Domani, intanto, verranno murati tutti gli accessi ed i possibili passaggi, non solo al piano terra ma anche al primo piano.